

Una abbazia nella Basilicata (1). — Termoli sull' Adriatico (2).

Puglie. La Dogana delle Pecore istituita da Alfonso il magnanimo nel 1447, durò sino al 1806; importante assai per la storia è il suo archivio (3). Versi su carte notarili (4). — Il 9 nov. 1225 Federico II sposando a Brindisi la principessa Iolanda, assunse senz'altro il titolo di re di Gerusalemme, e affermò i suoi diritti sull' Oriente, e all' Oriente, a Gerusalemme, a Corfù rivolsero posteriormente l' animo i francesi, stabilitisi in Puglia (5).

Scrittori, letterati, artisti pugliesi (6). L' arte (7). —

(1) GB. GUARINJ, *L'abbazia di s. Angelo in Montescaglioso, Nap. nobiliss.* XIII, 6. 23. (In Basilicata. Esisteva già al cadere del sec. XI. Sue trasformazioni, fatte conoscere dalle opere d' arte).

(2) F. LACETTI, *Termoli e i suoi monumenti, Nap. nobiliss.* XIII, 131 (Avea già il suo vescovo nel sec. VIII, quando politicamente dipendeva da Benevento. Castello, Cattedrale).

(3) N. FARAGLIA, *Intorno all' archivio d. Dogana d. Pecore in Puglia*, Napoli, tip. dell' Univ., pp. 90, 16°.

(4) V. FEDERICI, *Carte medioevali con firme in versi, Arch. stor. Rom.* XXVII, 503 (Documenti Pugliesi dal giugno 1100 al genn. 1200, con firme in versi).

(5) E. BERTAU, *Les français d' outre-mer en Apulie et en Épire natemps des Hohenstaufen d' Italie, R H.* LXXXV, 225.

(6) C. VILLANI, *Scrittori ed artisti pugliesi antichi, moderni e contemporanei*, Trani, Vecchi, pp. XIII, 1387. (Sono disposti per lettera alfabetica, con notizie sommarie, ma grande essendo il loro numero, l' opera riuscì ricca. Si registrano i più chiari e i meno chiari nomi. Al fine, parecchi indici tra' quali quello per paesi, e quello per cronologia. Abbondano col sec. XVI, ma soprattutto numerosissimi sono i nomi dei sec. XVII-XIX. Parla anche di viventi).

(7) F. CARABELLESE, *La storia dell' arte pugliese nel medio-evo, Rass. Pugliese*, 1904, n. 1-2 — A. VENTURI, *La scuola di Nicola d' Apulia, L'Arte* I, 1. (La scuola si affermò nel pulpito di Siena, ed ebbe seguaci che tennero alto il grido tra il XIII e il XIV secolo. Parla quindi Arnolfo Giovanni Pisano, ecc.).